

Mu.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 6 novembre 1963, ore 17

L'anno millenovecentosessantatre il giorno 6-novembre in Roma, Piazza dell'Indipendenza n.6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Prof. Antonio **SEGNI** -Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv. Ercole **ROCCHETTI**

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott. Silvio **TAVOLARO**  
Dott. Enrico **POGGI**

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Giuseppe	<b>LATTANZI</b>
Dott. Giovanni	<b>COLLI</b>
Dott. Paolo	<b>ICARDI</b>
Dott. Goffredo	<b>ROSSI</b>
Dott. Angelo Michele	<b>JANNUZZI</b>
Dott. Francesco	<b>TROTTA</b>
Dott. Renzo	<b>ALESSANDRI</b>
Dott. Giov.Battista	<b>CEPPALUNI</b>
Dott. Giuseppe	<b>IOJACONO</b>
Dott. Antonio	<b>DE FALCO</b>
Dott. Angelo	<b>QUILLIGOTTI</b>
Dott. Mario	<b>MANCINI</b>
Dott. Lorenzo	<b>SCAPINELLI</b>
Dott. Adalberto	<b>MARGADONNA</b>

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Mario	<b>RICCIO</b>
Prof. Avv. Gaetano	<b>ZINGALI</b>
Avv. Federico	<b>COMANDINI</b>
Avv. Bartolo	<b>GIANTURCO</b>

S E G R E T A R I

Dott. Mario	<b>JANIRI</b>
Dott. Gennaro	<b>de ROBERTO</b>
Dott. Ruggiero	<b>FIRRAO</b>
Dott. Francesco	<b>CUSANI</b>

Sono assenti giustificati l'Avv. Adolfo SALMINCI e l'Avv. Enrico MOLE'.

./.

Il Presidente informa che l'avv. MOLE' è assente per malattia e propone di inviargli un telegramma di auguri da parte di tutti i componenti. Il Consiglio approva.

Il Presidente comunica, poi, il decreto relativo al numero, alle attribuzioni e alla composizione delle Commissioni aventi il compito di riferire al Consiglio per l'anno 1963-64.

Il dott. SCAPINELLI rileva che tra i componenti della 1<sup>a</sup> Commissione, competente anche in materia di revisione degli scrutini, non sono compresi magistrati di tribunale e che, quindi, non è stato seguito il criterio di rappresentatività proporzionale dei magistrati di ciascuna categoria, adottato dal precedente Consiglio Superiore. Con ciò non si pone, naturalmente, in discussione la legittimità del decreto di composizione delle Commissioni, ma si segnala che tutti i componenti dovrebbero ugualmente partecipare alle varie Commissioni; anche per una ragione di funzionalità. Infatti i componenti magistrati di tribunale, non compresi nella 1<sup>a</sup> Commissione, non sarebbero in grado di fare osservazioni sulle revisioni degli scrutini che nell'adunanza plenaria del Consiglio, con conseguente ritardo dei lavori.

L'avv. ROCCHETTI rileva che fanno parte della 1<sup>a</sup> Commissione due componenti eletti dal Parlamento e che i provvedimenti sono sempre adottati dal Consiglio in adunanza plenaria, con la partecipazione, quindi, dei magistrati di tutte le categorie. Precisa che col criterio adottato si è voluto sottolineare in modo speciale il tecnicismo delle Commissioni, attribuendo alla stessa Commissione tutte le materie concernenti i magistrati della medesima categoria.

Il dott. MARGADONNA dichiara che si associa al dott. SCAPINELLI, in quanto la mancata partecipazione dei magistra

ti di tribunale inciderà sull'aspetto funzionale dell'attività del Consiglio e renderà più lunghi e meno agevoli i lavori dell'Assemblea.

L'avv. RICCIO osserva che a norma del regolamento interno ogni componente può assistere alle sedute delle Commissioni di cui non faccia parte e che, quindi, anche i magistrati di tribunale possono essere presenti alle sedute della 1<sup>a</sup> Commissione.

Il dott. CEPPALUNI rileva, in contrario, che la presenza nelle sedute della Commissione di revisione è inutile qualora non si siano preventivamente esaminati i lavori giudiziari; aggiunge poi che l'esperienza del precedente Consiglio avrebbe dovuto sconsigliare l'attribuzione della materia dei trasferimenti a tre diverse Commissioni.

L'avv. ROCCHETTI osserva che si è voluto evitare che una sola, numerosa Commissione si occupasse di tutti i trasferimenti.

Il dott. CEPPALUNI propone che venga proseguita la raccolta dei dati sull'attività del precedente Consiglio, iniziata e portata a buon punto da una Commissione speciale del Consiglio stesso.

Il Presidente, poichè i componenti concordemente aderiscono alla proposta del dott. CEPPALUNI, invita il Comitato di Presidenza ad esaminare in concreto la questione.

Il Presidente dispone, poi, che si passi all'esame del punto 2 dell'ordine del giorno e fa presente l'urgenza di provvedere alla sostituzione del prof. Andrea TORRENTE, ammalato, nell'incarico di componente della Commissione giudicatrice del concorso per esame a 7 posti di magistrato di Corte di Cassazione, da conferire per l'anno 1963, essendo fissate le prove scritte per i giorni 12, 14 e 16 del corren

te mese di novembre. Propone, quindi, la nomina del dott. Giulio GIONFRIDA, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione, a componente della detta Commissione, augurando al prof. TORRENTE di rimettersi al più presto.

Il dott. MARGADONNA, pur precisando di non conoscere il dott. GIONFRIDA, domanda se si sia preso in considerazione il nome del dott. FIORE, in quanto la Commissione di esame richiede la partecipazione di magistrati di eccezionale preparazione, laboriosità e rigore.

Il dott. TAVOLARO informa che egli stesso, per incarico del Sig. Presidente, ha interpellato il dott. FIORE, il quale ha dichiarato di non potere assumere l'incarico di componente della Commissione perchè un suo cugino è tra i partecipanti. Dichiarò, poi, che sia il prof. TORRENTE, che i dottori GIONFRIDA e FIORE sono di eccezionale valore e preparazione ed esercitano tutti e tre le funzioni di Presidenti di una Sezione Civile della Corte Suprema di Cassazione.

Il Presidente pone ai voti la proposta di nomina del dott. Giulio GIONFRIDA a componente della Commissione di esame per la nomina a magistrato di Corte di Cassazione in sostituzione del prof. TORRENTE.

La proposta è accolta all'unanimità.

Il Consiglio delibera, quindi, la nomina del dott. Giulio GIONFRIDA, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione, a componente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 7 posti di magistrato di Corte di Cassazione, indetto con D.M. 15 gennaio 1963, in sostituzione del prof. Andrea TORRENTE.

L'avv. ROCCHETTI, chiesta ed ottenuta la parola sulle varie ed eventuali, segnala l'opportunità di esprimere un voto al Governo affinché voglia prendere la iniziativa di due

provvedimenti legislativi, in materia di scrutini per le promozioni alle categorie di magistrati di Corte di Cassazione e di Corte di Appello, diretti:

1.- a spostare al 30 giugno 1964 il termine per indire gli scrutini sia per l'Appello che per la Cassazione relativi allo stesso anno, termine che, a norma degli art. 14, 2° comma e 27, 3° comma della legge 4 gennaio 1963 n. 1, scade il 15 gennaio di ogni anno;

2.- a consentire le promozioni a dette categorie, con riserva di anzianità, nei limiti della metà dei posti disponibili, senza attendere la ultimazione delle operazioni di scrutinio (in ciò compresi i lavori di revisione).

Il dott. TAVOLARO osserva che lo spostamento del termine per indire gli scrutini agevolerebbe i partecipanti in quanto consentirebbe un maggior spazio di tempo per la scelta dei lavori ed eviterebbe l'accavallarsi di nuovi scrutini ai precedenti non solo non terminati, ma, per la Cassazione, non iniziati. Manifesta, poi, il suo intendimento di iniziare subito lo scrutinio per la Cassazione e completarlo al più presto, chiedendo ai Capi degli Uffici l'esonero dei magistrati componenti della Commissione da ogni attività.

Il dott. TROTTA rileva che i provvedimenti proposti sono necessari in quanto un essenziale imperativo per il Consiglio è quello di sbloccare la situazione in cui si trovano i magistrati che partecipano agli scrutini. Propone, poi, al riguardo che si inizi prima lo scrutinio ordinario per risparmiare tempo in quanto è probabile che molti magistrati, ottenuta la classifica di merito distinto in tale scrutinio, rinuncino allo scrutinio speciale. Precisa che i due scrutini sono differenti e, quindi, diversi devono essere i criteri da

./.

seguire nella valutazione; più severi per lo speciale e meno severi per l'ordinario, con la conseguenza che, iniziando con lo scrutinio speciale, si avrebbero un maggior numero di valutazioni negative e quindi più diffuse amarezze.

Il dott. POGGI ritiene che debba essere iniziato prima lo scrutinio speciale in quanto esso si riferisce sia alle vacanze del 1962 che a quelle precedenti (già riservate a gli aboliti concorsi) e che, perciò, la Commissione di scrutinio per l'Appello ha cominciato con lo scrutinio speciale. Rileva, poi, che solo le Commissioni sono competenti a decidere quale scrutinio debbano iniziare per primo.

Il dott. COLLI osserva che le considerazioni del dott. TROTTA sono gravi e ragionevoli e che, se l'avvenute inizio dello scrutinio speciale, quanto all'Appello, può costituire un ostacolo per cominciare lo scrutinio ordinario, almeno per lo scrutinio per la Cassazione si dovrebbe seguire il criterio suggerito dal dott. TROTTA.

Il dott. DE FALCO rileva che l'argomento è assai importante e non può, quindi, essere esaurito nella presente seduta; propone, pertanto, che del problema venga investita la Commissione competente.

I dottori MANCINI e SCAPINELLI si associano al dott. DE FALCO.

Il dott. MANCINI ritiene che, avendo la Commissione per l'Appello già iniziato lo scrutinio speciale, si sia quanto meno verificata una situazione di fatto che potrebbe non consentire un mutamento.

Il dott. DE FALCO osserva che, quando si effettueranno le promozioni, si verificheranno molte vacanze specie nei Tribunali, senza che sia possibile provvedere alle sostituzioni, e rappresenta la esigenza che i magistrati promossi siano trat

tenuti nelle rispettive sedi.

Il dott. TROTTA si associa alle preoccupazioni del dott. DE FALCO, rilevando, tuttavia, che la Costituzione distingue i magistrati per funzioni e, trattando i magistrati promossi nei loro uffici, si potrebbe urtare contro un principio costituzionale.

Aggiunge, poi, che il Consiglio potrebbe non disporre le promozioni fino alla metà dei posti disponibili senza alcun danno per gli interessati che avrebbero sempre la medesima ansietà, prevista dalla legge, sia agli effetti giuridici, sia agli effetti economici.

Il Presidente ritiene opportuno che i problemi prospettati nella seduta odierna siano esaminati dalla Commissione competente.

L'avv. ROCCHETTI prospetta un programma dei lavori, proponendo che sia le Commissioni che il Consiglio si riuniscano in una stessa settimana a partire dal lunedì, e proseguano poi il lavoro a settimane alterne, per consentire meglio ai componenti lo svolgimento della propria attività nei rispettivi uffici.

Il prof. ZINGALI propone una variante necessaria per le esigenze di coloro che abitano lontano, stabilendo che il lunedì le sedute si tengano nel pomeriggio.

Il Consiglio unanimemente approva le proposte dell'avv. ROCCHETTI e del prof. ZINGALI.

Il Presidente comunica che il Consiglio si riunirà nel pomeriggio del 19 novembre ma che comunque sarà inviato un telegramma di convocazione.

Il dott. ICARDI osserva che, essendo ammalato l'avv. MOLE\*, Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione referente, sorge il problema se gli altri due componenti la stessa Commissione (compo

./.

sta di tre membri) possano ugualmente riunirsi.

Il dott. TAVOLARO rileva che due componenti possono fare il lavoro preparatorio e che, in caso di assenza prolungata del terzo, si deve provvedere con la nomina di un supplente.

Il dott. FOGGI prospetta il quesito se il Vice Presidente possa sostituirsi al Presidente di una Commissione nell'ipotesi di impedimento di quest'ultimo.

Il dott. ROSSI ritiene che il problema debba essere esaminato dalla Commissione per il regolamento.

Il Presidente assicura che il quesito sarà studiato.

L'avv. ROCCHETTI propone l'invio di un telegramma di saluto all'avv. Michele DE PIETRO in occasione della sua reiscrizione nell'Albo Forense di Lecce che avverrà nei prossimi giorni.

Il Consiglio approva la proposta all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 20.30.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI